

PROGETTO ACCOGLIENZA

GITA AL SACRO MONTE DI VARESE

Se non scali la montagna non ti potrai mai godere il paesaggio.

(Pablo Neruda)



Iniziare l'anno scolastico con la gioia di ritrovarsi insieme, per affrontare una nuova avventura: la gita di lunedì 16 settembre ha concretizzato questo obiettivo educativo. La giornata di sole ha aiutato bambini ed insegnanti ad assaporare un ultimo scorcio d'estate e la strada delle cappelle ha concretizzato il cammino verso un obiettivo comune.

Dal parcheggio della Prima Cappella, ogni classe ha affrontato la salita verso la cima, assecondando ritmi ed energie assai diversi (il rispetto dei quali rientra nell'educazione scolastica). I bambini, in verità, hanno

dimostrato una vivace resistenza, sostenuta dall'irrinunciabile merenda di metà mattina, che qualcuno reclamava già poco dopo le nove.

Molte persone incontrate durante la passeggiata si sono mostrate incuriosite e spesso hanno espresso divertita approvazione per l'iniziativa; l'allegria dei bambini in gita si è dimostrata contagiosa.

Giunti finalmente alla fine del percorso, si è trovato uno spazio adeguato per il gioco e per la colazione al sacco, cercando negli zaini ciò che si era avanzato dalla sontuosa merenda.

Come previsto, la discesa si è rivelata veloce, tanto da anticipare l'arrivo dei pullman al parcheggio.

Nei giorni successivi, durante le lezioni, si è poi riflettuto e lavorato sull'esperienza vissuta. I bambini hanno espresso osservazioni e riflessioni sorprendenti e molto personali.

“Un viaggio di mille miglia deve cominciare con un solo passo”. (Lao Tzu)

I nostri passi sono stati più di uno solo: auguriamoci che le mille miglia del nuovo anno verranno percorse con la stessa leggerezza.

Ed ecco alcuni lavori svolti in classe quarta e in classe quinta

Lavoro collettivo di classe quarta: LA SIMILITUDINE.



La salita al Sacro Monte

Il nostro anno scolastico

La partenza è stata emozionante come il primo giorno di scuola.

Quando abbiamo cominciato la salita è stato come il primo compito, perché non sapevamo ancora che cosa ci aspettasse.

Seguire il percorso delle Cappelle era come imparare tante cose nuove.

Se qualcuno correva troppo avanti poteva perdersi come se eseguisse un'attività troppo velocemente, rischiando di sbagliare.

Qualcuno ha fatto un po' di fatica ed era tutto sudato, così come a scuola si fatica di più se non ci si allena costantemente.

Abbiamo affrontato la salita tutti insieme, così come in classe lavoriamo insieme, aiutandoci e divertendoci.

Arrivati in cima ci siamo sentiti felici e soddisfatti perché avevamo raggiunto il traguardo, così come potremo essere fieri di noi stessi l'ultimo giorno di scuola.



Pensieri e riflessioni dei bambini della classe quinta

Ieri siamo andati al Sacro Monte ed io ero felicissima! Sono partita con la mia amica Anna, ci piaceva rimanere indietro, lontane dai rumori degli altri bambini, fermarci alle cappelle per vedere i dettagli delle sculture.

Ieri, io e la mia classe siamo andati in gita al Sacro Monte e mi è piaciuto. Abbiamo fatto una grande salita che non finiva più, ma...quella salita mi ha ricordato una cosa molto importante: arrivare in cima. Perché chi si impegna, chi si concentra arriverà sempre al suo obiettivo...la cima.

Ieri 16 settembre siamo andati al Sacro Monte. E' stato divertente e un po' faticoso, ma alla fine ce l'ho fatta. La salita mi ha fatto pensare alla vita, al suo inizio, al suo scorrere. Le cappelle mi sembravano le tappe della mia vita, la prima era l'asilo, la seconda la scuola elementare, la terza le medie...Invece la discesa mi ha fatto pensare alla fine della vita che scende piano piano, ma io in salita non sono neanche a metà!

Ieri siamo andati al Sacro Monte con la scuola. Mi è piaciuto, ma è stato faticoso. La salita mi ha fatto pensare alla fatica della scuola e al fatto che mi lamento, la discesa mi ha fatto pensare che non sempre le cose sono brutte e difficili, ma anche belle e semplici. Fare la discesa è stato più bello perché ho riso e scherzato con i miei amici.

La strada per il Sacro Monte mi ha fatto pensare al futuro perché era in salita come la vita e con delle tappe, le cappelle, che mi hanno fatto pensare agli obiettivi.

Ho percorso la salita tutta di corsa con alcuni dei miei amici; altri hanno corso all'inizio, ma poi si sono arresi; altri ancora hanno camminato tranquilli tutto il tempo. Insomma un po' come a scuola: chi si getta a capofitto nelle imprese, chi si arrende, chi procede con calma.

Ho scoperto che la discesa può essere più faticosa di come te la aspetti. E' un po' come nella vita: non sai cosa può succedere, ma io tento di non mollare mai.

ED ECCOCI TUTTI QUI!









